

## Avvisi per interventi di formazione in materia di dialogo sociale

### FAQ – Domande frequenti

#### 1. PREMESSA

Il presente documento raccoglie alcuni dei quesiti più frequenti raccolti in relazione agli Avvisi di Dialogo Sociale a valere sul Piano Nazionale Giovani, Donne e Lavoro. Consta di una prima sezione, generale, comune all'avviso dedicato alle Parti Sociali ed a quello dedicato al Terzo Settore, alla quale seguiranno in una fase successiva approfondimenti relativi alle specificità dei due avvisi.

In via generale si premette che non è possibile dar seguito a quesiti che implicino una valutazione anticipata dell'ammissibilità di una candidatura. In tali casi, si è proceduto per quanto possibile ad interpretare il quesito come di portata generale. Seguiranno ulteriori aggiornamenti.

##### 1.1. Varie

- 1.1.1. Questa è la prima edizione del bando in oggetto e nel caso non lo fosse se ci sono materiali disponibili sulle passate edizioni (graduatorie progetti ammessi, siti web dei progetti ammessi, ecc.).**

La precedente edizione dell'intervento è stata realizzata nell'ambito del PON SPAO e la relativa documentazione è consultabile sul sito dell'ANPAL all'indirizzo

<https://www.anpal.gov.it/dialogo-sociale>

- 1.1.2. Dove si trovano gli allegati agli avvisi?**

E' possibile reperire il materiale nelle sezioni dedicate a ciascun avviso, seguendo il link:

[Dialogo sociale per le parti sociali | PN- GDL](#)

- 1.1.3. L'art. 13 dell'Avviso parla di "Manuale del beneficiario", chiediamo che sia pubblicato tra i materiali utili.**

Il Manuale del Beneficiario è in fase di pubblicazione. Fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, per le procedure dell'Autorità di Gestione relative agli interventi a valere sul PN GDL si può fare riferimento alla sezione dedicata sul Portale del Ministero del Lavoro al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/programma/gestione-e-controllo>

#### 2. Contenuto e caratteristiche dei progetti

##### 2.1. Corsi e attività formative

- 2.1.1. È necessario realizzare interventi riguardanti tutte le aree tematiche descritte nel punto 3 dell'avviso, oppure è possibile focalizzarsi su alcune di esse?**

Il progetto può articolarsi su tutte o alcune delle tematiche proposte all'articolo 3

dell'Avviso. Sulla base delle tematiche scelte verranno sviluppati i contenuti didattici rispetto ai fabbisogni individuati.

- 2.1.2. **In merito alla formulazione del progetto siamo a richiedere se l'organizzazione degli eventi transnazionali afferenti le tematiche oggetto dell'attività formativa siano obbligatori o meno; ovvero è possibile presentare un progetto che preveda unicamente sessioni di formazione?**

Come indicato all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico "Contenuto e caratteristiche dei progetti" i progetti *potranno* prevedere l'organizzazione di eventi transnazionali afferenti alle tematiche oggetto dell'attività formativa, pertanto, non è obbligatorio.

## 2.2. FAD

- 2.2.1. **Le attività formative proposte possono essere erogate integralmente a distanza, in modalità sincrona, o esiste una percentuale massima di ore per tale modalità di erogazione?**

L'Avviso non dispone alcun obbligo in merito ad un limite di monte ore teorico per l'erogazione della attività formativa in modalità formazione a distanza (FAD). La FAD deve essere caratterizzata da forme di interattività a distanza esclusivamente in modalità sincrona (cfr. art. 3, co. 3).

## 3. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

### 3.1. Generale

- 3.1.1. **Con che data coincidono i 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso? 07/05/2024 o 06/05/2024?**

I progetti vanno presentati entro il 06/05/2025.

- 3.1.2. **Nella sezione relativa all'articolo 8, si chiede se la documentazione firmata digitalmente, da inviare tramite pec, debba essere in formato PAdES o CAAdES.**

Per quanto i due formati siano equivalenti sotto il profilo della validità legale, l'utilizzo di PAdES è possibile e raccomandato per la firma diretta ed immediata di files in formato PDF. Il formato CAAdES (busta p7m) andrebbe limitato ai soli casi nei quali fosse necessario apporre firma ad un documento in formato diverso da PDF, ad esempio un file di immagine. Si precisa, in ogni caso, che la documentazione andrà inviata in formato PDF c.d. "nativo", avendo cura di sottoporre a procedura di compressione quei files che dovessero essere necessariamente ed inevitabilmente allegati come digitalizzazione di testo in formato immagine, così da contenere le dimensioni complessive delle trasmissioni. In nessun caso potranno essere ritenute valide firme autografe digitalizzate e non autenticate.

- 3.1.3. **All'art. 8 "È ammessa da parte dei soggetti proponenti la presentazione di un massimo di due candidature, sia a titolo individuale, sia in Associazione temporanea (o Consorzio), per un importo massimo complessivo non superiore a € 2.000.000,00."; si tratta di un refuso e pertanto è ammissibile un importo massimo complessivo non superiore a € 1.600.000,00?**

L'avviso è stato rettificato con l'importo corretto (€ 1.600.000,00) in data 20/03/2025. E' presente nella sezione dedicata il decreto di rettifica e l'avviso aggiornato.

### 3.2. Formulario

- 3.2.1. Il livello di adeguatezza delle risorse professionali impegnate e indicate nel formulario viene definito sulla base dei Curriculum vitae che necessariamente devono essere allegati, oppure si basa solo sulla descrizione della qualifica indicata nel formulario?**

I CV saranno trasmessi ed approvati in fase di avvio progettuale e, nel caso di modifiche del personale nella fase di attuazione con risorse aventi profilo corrispondente a quello sostituito. In fase di progettazione è indispensabile la descrizione puntuale dei profili professionali e del numero delle risorse che si intendono impegnare nel progetto. Resta facoltà dell'ente indicare fin da subito il nominativo del personale impegnato.

- 3.2.2. Che cosa si intende per "qualifica" nella tabella riepilogativa del Personale impiegato nel Piano nella parte del formulario?**

Considerato che in fase di progettazione vanno individuati esclusivamente i profili professionali impegnati, la tabella riportante "nominativo" e "qualifica" di dette risorse va valorizzata esclusivamente nel caso in cui l'ente opti per anticipare alla fase di progettazione l'individuazione nominativa delle risorse coinvolte.

- 3.2.3. La persona impiegata nel Piano può avere più di una "qualifica"? Ad esempio, Tutor e Coordinatore?**

È possibile, fermi restando i limiti quantitativi e retributivi stabiliti dalla Circolare 2/2009.

- 3.2.4. A pagina 8 del formulario, si chiede di indicare "...le principali risorse", di cui si indicheranno anche i nominativi nella tabella "dettaglio personale impiegato".**

Come chiarito nella FAQ precedente, non vanno necessariamente precisati i nominativi delle risorse impegnate.

- 3.2.5. Nel caso di variazioni di personale che potrebbero inevitabilmente sopraggiungere in sede di realizzazione del Progetto rispetto a quanto comunicato in fase di presentazione, sono ammesse sostituzioni con altre figure con stessa qualifica e comprovata esperienza nello stesso ruolo?**

Ogni variazione successiva all'approvazione in fase di avvio progettuale, e quindi in fase di realizzazione, va comunicata ed è soggetta a valutazione ed approvazione.

- 3.2.6. È prevista una percentuale minima in cui poter richiedere in sede di svolgimento del Piano una deroga al divieto di Delega? E se sì, per quali tipologie di attività è consentita?**

Secondo quanto disposto dall'articolo 10 dell'Avviso non è previsto il ricorso all'istituto della delega di attività. Resta ferma la possibilità, nei limiti e con i metodi indicati nella Circolare 2/2009, di acquisire da terzi forniture e servizi aventi carattere esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie dell'intervento.

- 3.2.7. Tra il personale docente/relatore impiegato nel Progetto e che viene inserito nel formulario di presentazione, è possibile in fase di avvio che l'incarico sia fatto alla società di cui il docente/relatore è legale rappresentante e non alla persona fisica?**

Secondo quanto disposto dall'articolo 10 dell'Avviso non è previsto il ricorso all'istituto della delega di attività.

- 3.2.8. Nell'All.3\_Scheda di progetto, alla sezione ANAGRAFICA DEL PROGETTO Paragrafo "Modalità attuativa" viene indicato che "Questa sezione deve contenere la specifica**

delle procedure che si intende attuare (es. gestione diretta, ricorso a procedure di affidamento, avvisi pubblici per la selezione dei destinatari, ecc...), indicando gli specifici riferimenti normativi per la realizzazione del progetto, in linea con il documento "Metodologia e criteri di selezione del Pn Gdl". Il documento menzionato sembra far riferimento ai criteri e alle procedure che l'Adg/OI deve porre in essere in caso di ricorso ad avvisi pubblici o affidamenti diretti. In considerazione di ciò, si chiede chiarimenti circa le informazioni che devono essere inserite nella sezione in quanto l'ATS sarà composta da un ente privato accreditato ad una Regione per la formazione continua e associazioni del Terzo Settore con rappresentanza nazionale.

L'ente dovrà indicare le procedure che intende attuare per la realizzazione delle attività programmate in conformità a quanto previsto dalla Circolare 2/2009 e successive modificazioni o integrazioni.

### 3.3. Dichiarazione Unica

3.3.1. Il punto h) dell'allegato dichiarazione unica (n.b. Avviso Terzo Settore) recita: che il progetto presentato ha la preventiva adesione della/e seguente/i organizzazione sindacale o datoriale, più rappresentativa a livello nazionale o nelle regioni in cui si svolgeranno le attività progettuali, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel bando non è previsto che il progetto debba avere la preventiva adesione delle organizzazioni sindacali o datoriali più rappresentativa a livello nazionale o nelle regioni in cui si svolgeranno le attività progettuali. Ma solo la documentazione provante la preventiva adesione degli enti del terzo settore all'iniziativa. Pertanto, si chiedono delucidazioni in merito.

Si rappresenta che per un refuso l'allegato al punto h) è errato. La formulazione corretta è la seguente: "che il progetto presentato ha la preventiva adesione da parte di uno o più enti del terzo settore o da parte dell'associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale o regionale nelle regioni in cui si svolgeranno le attività progettuali, in ragione del numero degli enti del Terzo settore ad essa aderenti, riconosciuta come tale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

## 4. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi

### 4.1. Accreditamento

4.1.1. Chiediamo se il requisito del possesso della Titolazione alla Certificazione è alternativo al possesso dell'accREDITAMENTO alla Formazione Continua?

L'avviso individua i requisiti come alternativi (art. 6: "titolazione o accREDITAMENTO")

4.1.2. Considerando che gli interventi devono essere realizzati a livello nazionale, un ente accREDITATO in una singola Regione (ad esempio il Lazio) può svolgere il ruolo di capofila e realizzare interventi formativi anche in altre regioni?

I requisiti di titolazione alla certificazione o accREDITAMENTO vanno intesi come requisiti di ammissibilità alla candidatura e non come requisiti per lo svolgimento delle attività formative sul territorio. Come previsto all'articolo 6 "Soggetti ammessi a partecipare alla

selezione per la concessione dei contributi" dell'avviso, trattandosi di un intervento a carattere nazionale, l'Ente di formazione dovrà essere accreditato in almeno una delle Regioni coinvolte nell'attuazione del progetto. La Regione Lazio in cui l'Ente è accreditato dovrà essere, pertanto, necessariamente uno dei territori coinvolti nell'intervento.

**4.1.3. Per la Regione Puglia dove non c'è una sottocategoria è possibile partecipare con l'accreditamento standard?**

Si.

**4.1.4. Vorrei sapere se un Ente accreditato in via definitiva alla Regione Calabria per le macro-tipologie ""Formazione Superiore e Continua"" è un ente ammesso a partecipare all'avviso.**

Si.

**5. Risorse finanziarie disponibili e valore dei singoli progetti**

**5.1. Anticipo**

**5.1.1. È previsto un anticipo del finanziamento, qualora la proposta venisse approvata? Se sì in che percentuale rispetto al costo totale del progetto?**

Come indicato all'articolo 7 "Modalità di erogazione delle risorse" dell'"All.4 Convenzione Adg-Beneficiario" è prevista un'anticipazione pari al 20% del contributo complessivo.

**5.2. Ripartizione Territoriale**

**5.2.1. I progetti devono avere una ricaduta in tutte e tre le categorie di regione (meno sviluppate- LD, in transizione – TR, più sviluppate- MD)? Su che basi si calcolano le percentuali di distribuzione per categoria di regione (LD, TR e MD)?**

Come indicato all'articolo 7 "Risorse finanziarie disponibili e valore dei singoli progetti" dell'Avviso Pubblico ciascun progetto dovrà prevedere un piano finanziario che sia coerente con la ripartizione percentuale delle risorse tra le tre categorie di regione previste dal Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro e riportate nell'articolo suddetto. Non potranno essere accettati progetti che non prevedano una ricaduta su tutte e tre le categorie di regione previste dal PN GDL o che prevedano una ripartizione diversa da quella rappresentata nella tabella di cui all'articolo 7, salvo scostamenti nel limite massimo dell'1% rispetto alla ripartizione indicata, individuato in considerazione dell'indivisibilità dell'unità di destinatario finale. Il parametro di riferimento per il calcolo della ripartizione % del piano finanziario per categoria di regione è dato dalla localizzazione della sede operativa dell'organizzazione di appartenenza dei destinatari delle attività formative.

La scelta delle regioni coinvolte dovrà essere in ogni caso motivata nella proposta progettuale e coerente con le finalità dell'Avviso (modernizzare il mercato del lavoro e di offrire a cittadine e cittadini servizi territoriali innovativi, efficienti e integrati, che consentano a tutti condizioni paritarie di accesso al lavoro), nonché dalla priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure" del Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro.

**6. Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico.**

## 6.1. Generale

### 6.1.1. Ripartizione delle spese: Esistono percentuali prestabilite per la suddivisione del budget tra spese di gestione e spese dedicate all'erogazione della formazione e a studi/progettazione?

Si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, in particolare, per quanto compatibile con i Regolamenti della Programmazione 2021/2027, dal DPR n. 22/2018 e dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ss.mm.ii.

### 6.1.2. Massimali di costo: Sono previsti limiti di spesa, come un costo medio orario per la formazione o un costo medio per destinatario?

Si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, in particolare, per quanto compatibile con i Regolamenti della Programmazione 2021/2027, dal DPR n. 22/2018 e dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ss.mm.ii.

### 6.1.3. Nella ripartizione delle quote economiche tra le Regioni, deve essere rispettata la stessa percentuale prevista nella tabella all'art. 7 dell'Avviso? Se sì, la quota del Capofila non può superare il 5,47% sul totale del finanziamento? Il dubbio è determinato dalla seguente dicitura presente a pagina 15 dell'art. 10 dell'Avviso "le somme richieste dal beneficiario attraverso le domande di rimborso non dovranno superare il contributo concesso, nel rispetto della ripartizione per categoria di regione prevista nella proposta progettuale".

La percentuale prevista nella tabella 7 dell'avviso va rispettata nella distribuzione territoriale della spesa. Il periodo invocato si limita a rimarcare il concetto e va letto congiuntamente al successivo: "L'amministrazione, in sede di rendicontazione finale, si riserva di valutare l'ammissibilità della spesa per eventuali scostamenti nel limite massimo del 5% rispetto alla sopra indicata ripartizione per categoria di regione."